



Cod. progetto 012

HOLY FAMILY CATHOLIC CENTRE

CONTESTO

L'associazione AMICI Betharram Onlus sostiene l'**Holy Family Catholic Centre**, centro nato nel 1972 a Ban Pong, nel nord della Thailandia, nella provincia di Chiang Rai, dove vive l'etnia Akha.

Negli ultimi decenni la società thailandese ha affrontato un processo di rapida trasformazione con conseguente sfaldamento delle minoranze etniche.

Gli Akha hanno vissuto da sempre isolati nelle loro foreste ma negli ultimi decenni la situazione è cambiata rapidamente anche a causa del collegamento di queste popolazioni al mondo esterno attraverso nuove strade.

La tribù Akha è originaria del Tibet e conta una popolazione di circa 38.000 persone. I villaggi sono situati sui crinali delle montagne, su ripide pendici ad altitudini comprese tra i 1.000 e i 1.400 m.

Il miglior modo di aiutare i villaggi e la popolazione consiste nel preparare le giovani generazioni a incontrarsi con la società in cui dovranno vivere, fornendo l'istruzione, almeno di base, e facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro.

IL PROGETTO

All'inizio si è cominciato con un piccolo ostello per ospitare i bambini che venivano da lontano per frequentare la scuola statale, poi col passare del tempo il centro si è ingrandito con case e laboratori: è stato scelto questo nome perché da un piccolo gruppo iniziale si è cresciuti con uno spirito di famiglia fino a toccare le 200 presenze.

Il Centro è una sorta di villaggio con diverse costruzioni cresciute durante gli anni: una struttura principale per l'accoglienza, coi refettori e le sale di riunione e per il catechismo, una chiesa e una casa per i padri, la palazzina Bankonthip su due piani inaugurata nel 1994, un'altra costruzione su tre piani per la scuola di cucito, le aule scolastiche e la biblioteca, alcune casette per gli ospiti fissi e temporanei, i servizi e una grande tettoia per lavare e stendere la biancheria.

Tutte le residenze hanno al piano inferiore i laboratori di taglio e cucito, le aule e le sale comuni, sopra invece i dormitori e le stanze.

I piccoli ospiti dormono sulla stuoia stesa sul pavimento, come è abitudine nella tradizione akha; ogni settimana organizzano i turni anche per la pulizia e i servizi, le ragazze devono autogestirsi e in alcuni momenti della giornata assistere i più piccoli.

Chi è meritevole, terminato il corso elementare, viene avviato per le medie ad altre scuole. Le ragazze più grandi - dai 14 ai 18 anni - provengono anch'esse dai vari villaggi della montagna distanti fino a 150 o 200 km.

**All'Holy Family Catholic Center si vive una vita semplice, in sintonia con l'ambiente,
senza fare progetti troppo grandi ma cercando di fare il meglio possibile giorno dopo giorno,
sulla base di un sentimento di comune fratellanza.**



Il Centro promuove l'istruzione per tutte le età attraverso la gestione:

- scuola elementare per bambini e bambine
- scuola per adulti e apprendistato per le ragazze. La scuola oggi porta le nostre ragazze a completare il percorso della scuola secondaria. Alcune di esse riescono anche a continuare e frequentare l'Università Ratchaphat di Chiang Rai
- formazione e alfabetizzazione

Strutture del centro

- Piccola chiesa
- Uno stabile centrale: al piano superiore i dormitori per le ragazze, al piano terra "uffici", un'aula, il refettorio
- Case per bambini con una stanza al piano superiore adibito a dormitorio, più altre piccole stanze
- Salone polivalente al centro della missione
- Aule per "scuola di taglio e cucito"
- Bankonthip: laboratorio di sartoria e negozio vendita oggetti realizzati
- Abitazioni per ospiti permanenti e per i volontari di passaggio
- Residenze per i missionari

Giornata "tipo" di un bambino al Centro

Il bambino di Bankonthip è laborioso, diligente e disciplinato;

- si alza alle 5,30
- partecipa alla preghiera comune alle 6,30
- fa colazione alle 7 e lava le proprie stoviglie
- va a scuola alle 7,30 percorrendo a piedi un chilometro e mezzo
- resta a scuola fino alle 16
- torna a piedi e fa la doccia
- cena alle 17 e lava le proprie stoviglie
- fa i compiti alle 19
- partecipa alla preghiera comune
- va a dormire alle 20,30
- Vede la televisione solo al sabato e alla domenica.